



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero della cultura*

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

*Bologna, data del repertorio*

## LA DIRETTRICE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni, nello specifico gli artt. 157 e 31 comma 8;

VISTO nello specifico l’art. 32 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s. m. i., ai sensi del quale “le stazioni appaltanti, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTE le linee guida ANAC n. 4, per cui “le procedure semplificate di cui all’art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s. m. i., ivi compreso l’affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse)”;

VISTE le Linee Guida n. 1, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016, aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 ed ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

VISTO il D.P.C.M. 169 del 02 dicembre 2019 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance” oggi Ministero della Cultura che ha istituito la Pinacoteca Nazionale di Bologna quale museo autonomo di livello non dirigenziale;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020,



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA  
via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: [pin-bo@cultura.gov.it](mailto:pin-bo@cultura.gov.it) PEC: [pin-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:pin-bo@pec.cultura.gov.it)  
CF 91430070374



*Ministero della cultura*  
PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

n. 76, recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101);

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 sulla “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n.113;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR” di cui all’art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 come convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79;

VISTO il Decreto n. 1155 del 01 dicembre 2022 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 08/02/2023 n. 326;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RILEVATO che l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

RILEVATO altresì che:

- il comma 4, dell’art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce che “Le Stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni, e donne”;

- il comma 7 del medesimo articolo, prevede che “Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone



*Ministero della cultura*

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

RICHIAMATE le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.”, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all’art 47, del D.L. n. 77/2021;

VISTO in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all’occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l’altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;

CONSIDERATO che in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla circostanza che trattasi di affidamento diretto per un importo di modico valore;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la circolare n. 26/2018 della DG Musei recante le Linee guida per la redazione di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (redatti ai sensi della Legge n. 41 del 28 febbraio 1986 art. 32 c.21, della Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 art. 2, del D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, all. 1 e la cui stesura è stata completata e collegialmente approvata in data 6 luglio 2018);

CONSIDERATO il disciplinare d’obbligo (MIC|MIC\_DG-MU|20/02/2023|0003750-A) ed il relativo atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal D.S.G. n. 1155 del 01/12/2022 per il progetto “Piano eliminazione barriere architettoniche” – CUP F37B22000360001;

CONSIDERATO che il Decreto direttoriale del 01 dicembre 2022, rep. 1155, di approvazione dei disciplinari d’obblighi sottoscritti tra il Ministero della Cultura (Direzione generale Musei) ed i Soggetti Attuatori facenti capo agli Istituti autonomi MiC presenti nella Regione Emilia Romagna per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dei progetti a valere sul assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura del PNRR, finanziato dall’Unione europea -



*Ministero della cultura*

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

NextGenerationEU – è stato debitamente registrato dalla Corte dei Conti in data 08/02/2023 n. 326;

CONSIDERATO che questa Amministrazione procederà con i lavori legati alla rimozione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'efficienza energetica presso le sedi della Pinacoteca Nazionale di Bologna di via Castiglione n.7 – Palazzo Pepoli Campogrande e di Via Belle Arti n. 56 – Collegio Sant'Ignazio, finanziati con i fondi del PNRR;

CONSIDERATO che, a tal fine, si rende necessario dotarsi quanto prima di apposito Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per le citate sedi, così come previsto dal D.M. 28 marzo 2008 "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale" e nei termini stabiliti dalla circolare n. 26 del 25 luglio 2018 della Direzione Generale Musei "Linee guida per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)" (di seguito "progetto");

CONSIDERATO difatti che il citato Piano, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32, comma 21 della legge n. 41 del 1986 s.m.i. integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992 s. m. i., è uno strumento di pianificazione e programmazione volto a migliorare l'accessibilità degli edifici interessati, garantendo il raggiungimento del massimo grado di mobilità alle persone con disabilità motorie, secondo criteri di pianificazione, prevenzione e di buona progettazione;

CONSIDERATO che gli interpellati di questa Amministrazione n. MIC|MIC\_PIN-BO|25/03/2022|0000697-P e n. MIC|MIC\_PIN-BO|16/09/2022|0002028-P – finalizzati alla ricerca di una figura professionale avente le competenze tecniche per progettare le attività relative all'abbattimento di barriere architettoniche e miglioramento dell'efficienza energetica – sono andati deserti;

CONSIDERATO che tali attività risultano essere necessarie in quanto propedeutiche al corretto svolgimento dei lavori - finanziati anch'essi con fondi del PNRR - volti al miglioramento dell'accessibilità delle sedi della Pinacoteca Nazionale di Bologna di via Castiglione n.7 – Palazzo Pepoli Campogrande e di Via Belle Arti n. 56 – Collegio Sant'Ignazio, nel rispetto dei termini stabiliti nel citato Disciplinare d'obbligo;

CONSIDERATA la complessità e delicatezza delle problematiche da affrontare in corso d'opera per usufruire dei citati fondi, che travalicano quelle riconducibili alle normali competenze in possesso del personale di questa Amministrazione;

CONSIDERATA, peraltro, la mancanza nell'assetto organizzativo di questa Amministrazione di un ufficio tecnico in possesso delle competenze richieste per l'esecuzione di tale progetto;

CONSIDERATO che, in seguito ad una ricognizione di mercato, è stato chiesto all'Arch. Elena Marchi - via Zamboni 53, 40126, Bologna – P.IVA 02813771207 (di seguito denominata "Professionista") - di elevata specializzazione e comprovata esperienza nel settore di riferimento così come attestante dal curriculum agli atti di questa Amministrazione - la disponibilità ad effettuare le attività succitate;

CONSIDERATA, peraltro, la pregressa e documentata esperienza della Professionista che collabora con Amministrazioni museali pubbliche e società private in relazione alla consulenza, riqualificazione energetica, miglioramento sismico, progettazione e direzione di lavori di edifici storici ed artistici;



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA  
via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: [pin-bo@cultura.gov.it](mailto:pin-bo@cultura.gov.it) PEC: [pin-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:pin-bo@pec.cultura.gov.it)  
CF 91430070374



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero della cultura*

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

CONSIDERATO che l'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, la temporanea deroga introdotta dal D.L. del 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. decreto semplificazioni), così come conv. con l. del 11 settembre 2020 n. 120 e da ultimo modificata dal Decreto Legge n. 77/2021 sancisce, in particolare all'art. 51, che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: “a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la facoltà riconosciuta a questa Amministrazione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 31 comma 8 e dall'art. 157 comma 1 del Codice, di procedere con l'affidamento del progetto oggetto del presente atto;

ATTESA la volontà di procedere con la modalità di acquisto consistente nella trattativa diretta con un Operatore Economico mediante la piattaforma Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), in considerazione del valore economico dell'appalto, ai sensi e nel rispetto delle sopracitate previsioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s. m. i.

VISTO l'art. 36 comma 6 ter del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, che prevede “...nelle procedure di affidamento effettuate nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis.”;

TENUTO CONTO che questa Amministrazione richiederà l'attestazione di sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso apposito modello DGUE sottoscritto dall'Operatore Economico, posto che il contratto potrà essere risolto in caso di esito negativo delle suddette verifiche

## DETERMINA

- di invitare a presentare un'offerta la Professionista Arch. Elena Marchi - via Zamboni 53, 40126, Bologna – P.IVA 02813771207, iscritta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti;
- di procedere, per le motivazioni suesposte, con l'affidamento ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020 numero 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020 numero 120 così come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021 numero 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 numero 108, in deroga all'articolo 36 comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e successive modificazioni e integrazioni;



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA  
via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: [pin-bo@cultura.gov.it](mailto:pin-bo@cultura.gov.it) PEC: [pin-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:pin-bo@pec.cultura.gov.it)  
CF 91430070374



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero della cultura*

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

- di stimare il valore del presente affidamento - da eseguirsi dal 15.06.2023 al 30.11.2023 in complessivi € 29.750,00 IVA esclusa se dovuta (€ventinovemilasettecentocinquanta/00), di cui con il presente atto viene autorizzata la spesa - al netto dell'importo offerto da parte della citata Professionista mediante la piattaforma Mepa – CIG 9843736BEA;
- di approvare le condizioni contrattuali a cui la Professionista deve attenersi;
- di procedere al saldo delle prestazioni svolte su presentazione di regolare fattura/nota, previo riscontro della corrispondenza, per qualità e quantità, con quanto pattuito e compatibilmente con la disponibilità di cassa;
- di individuare il “Responsabile Unico del Procedimento” della presente Determina, ai sensi dell’articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni, nella dott.ssa Maria Luisa Pacelli, che non si trova, rispetto al ruolo ricoperto nel suindicato procedimento amministrativo, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi della legge n. 190 del 2012 s. m. i.; della l. 241 del 1990 s. m. i., del d.lgs. n.165 del 2001 s. m. i.; del d.p.r. 62 del 2013 s. m. i.; del d.lgs. n.39 del 2013, del d.lgs. 50/2016 s. m. i.
- di dare atto, altresì, che la spesa complessiva è finanziata interamente con i contributi dei fondi dall'Unione Europea - Next Generation EU, a valere sul capitolo di bilancio della Pinacoteca 2.1.2.020 – Finanziamenti PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura del PNRR, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – CUP F37B22000360001.

La Direttrice della Pinacoteca Nazionale di Bologna  
Dott.ssa Maria Luisa Pacelli



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA  
via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: [pin-bo@cultura.gov.it](mailto:pin-bo@cultura.gov.it) PEC: [pin-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:pin-bo@pec.cultura.gov.it)  
CF 91430070374